



Prot. 3082

Sala Consilina, li 13/09/2023

**AVVISO DI MANIFESTAZIONE DI INTERESSE PER AFFIDAMENTO INCARICO
PROFESSIONALE DI SERVIZIO DI COORDINATORE DEL DIBATTITO PUBBLICO**
relativo alla progettazione dell'intervento di *“Regolazione dei deflussi della parte alta del Bacino
Idrografico del fiume Tanagro e utilizzo delle acque in agricoltura: Progetto Diga Casalbuono e
Schema Idrico di connessione idraulica ai comprensori irrigui del Vallo di Diano, dell'Alto
Bussento e della Piana del Sele - 1° Lotto”* CUP B52E20000180007 – CIG: A00ECF6CAD

Premesso che il Consorzio di Bonifica Integrale Vallo di Diano e Tanagro, ai fini dell'attuazione del progetto finanziato a valere sulle risorse **FSC 2014-2020 del MASAF DISR 01**, deve procedere all'acquisizione di servizi ricorrendo a professionalità esterne all'Amministrazione;

Considerato che

1. per rispondere all'esigenza di rispetto dei principi di non discriminazione, parità di trattamento, proporzionalità e trasparenza nelle ipotesi di affidamento di incarichi professionali, si ritiene opportuno attivare una preliminare indagine conoscitiva finalizzata alla conoscenza di operatori economici, in possesso di requisiti di cui all'art. 10 del D.lgs. n. 36/2023, in grado di eseguire i servizi di importo inferiore a 140.000 euro, nel rispetto dell'esigenza che siano scelti soggetti in possesso di pregresse e documentate esperienze analoghe a quelle oggetto di affidamento, anche individuati tra coloro che risultano iscritti in elenchi o albi istituiti dalla stazione appaltante, comunque nel rispetto del principio di rotazione e che soddisfino i requisiti di capacità professionale richiesti per la figura del RESPONSABILE DEL DIBATTITO PUBBLICO previsti ai sensi dell'art. 40 del D.Lgs. 36/2023 e del collegato art. 4 dell'Allegato I.6 del codice 36/2023;
2. occorre dare esecuzione a quanto disposto con propria deliberazione della Deputazione Amministrativa del 11/09/2023;

SI RENDE NOTO CHE

Il Consorzio di Bonifica Integrale Vallo di Diano e Tanagro sta valutando l'attivazione di una procedura negoziata sotto soglia, ai sensi dell'art. 50, comma 1, lettera e), del D.Lgs. n. 36/2023, finalizzata all'acquisizione del **Servizio di Coordinamento del Dibattito Pubblico ai sensi del DPCM 76/2018 e dell'art. 40 del D.Lgs. 36/2023** relativo all'intervento di *“Regolazione dei deflussi della parte alta del*



MINISTERO DELL'AGRICOLTURA
DELLA SOVRANITÀ ALIMENTARE
E DELLE FORESTE



DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE EUROPEE ED INTERNAZIONALI E DELLO SVILUPPO
RURALE - DIREZIONE GENERALE DELLO SVILUPPO RURALE
Autorità di Gestione del sotto piano operativo 2 POA 2014-2020.
Interventi nel campo delle infrastrutture irrigue

Decreto di Concessione del contributo pubblico di finanziamento
(Decreto MIPAAF-DISR01 n. 0219485 del 16/05/2022)

Bacino Idrografico del fiume Tanagro e utilizzo delle acque in agricoltura: Progetto Diga Casalbuono e Schema Idrico di connessione idraulica ai comprensori irrigui del Vallo di Diano, dell'Alto Bussento e della Piana del Sele - 1° Lotto” CUP B52E20000180007 - CIG: A00ECF6CAD.

A tal fine, intende svolgere una preliminare indagine, semplicemente esplorativa del mercato, volta a identificare operatori economici presenti sul mercato per soddisfare i propri fabbisogni e la platea dei potenziali affidatari e, pertanto, **SI INVITANO** i soggetti interessati a formulare la propria manifestazione di interesse per la partecipazione alla procedura in oggetto.

Si precisa che, con la manifestazione di interesse, a carattere non vincolante per l'Amministrazione, il professionista esprime la propria disponibilità ad essere invitato alla procedura negoziata senza bando di cui all'art. 50, comma 1, lettera a) del Decreto Legislativo n. 36/2023.

Per tali finalità si forniscono le seguenti informazioni:

1. Stazione Appaltante

Consorzio di Bonifica Integrale Vallo di Diano e Tanagro	
Via Mezzacapo, 39	C.A.P. 84036
Sala Consilina	Salerno
Telefono 0975. 21004	
e-mail: info@bonificatanagro.it posta certificata: bonificatanagro@gigapec.it	Indirizzo Internet committente (URL) https://www.bonificatanagro.it
RUP: Ing. Domenico Macellaro (Email: macellaro@bonificatanagro.it)	

2. OGGETTO delle prestazioni

Oggetto degli incarichi, a cui si riferisce il presente avviso, sono le seguenti attività:

Pos.	Descrizione servizio
Pos.1	COORDINATORE - RESPONSABILE DEL DIBATTITO PUBBLICO.



Un elenco delle attività previste dall'incarico, con relativo schema per la stima della parcella professionale, è descritto in “**Appendice A**” in allegato al presente avviso, fermo restando che il dettaglio delle attività oggetto dell'incarico sarà descritto nel Disciplinare tecnico-prestazionale, che sarà parte integrante del contratto.

3. VALORE presunto dell'affidamento

Il corrispettivo, costituito dal compenso e dalle spese ed oneri accessori, è determinato in funzione delle prestazioni professionali relative ai predetti servizi ed applicando i parametri generali per la determinazione del compenso come riportati nella relazione alla Camera dei Deputati sull'applicazione del dibattito pubblico in Italia a due anni dalla sua attuazione (fonte: Commissione Nazionale per il Dibattito Pubblico, prot. M_INF.STM-SASGO.REGISTRO UFFICIALE.U.0000036 del 03/01/2023).

L'importo dei servizi di cui al precedente punto, ogni onere incluso, oltre IVA e Cassa professionale se dovute, sono riepilogate presuntivamente nel prospetto che segue:

Pos.	Descrizione servizio	Euro (oltre cassa ed IVA)
Pos.1	COORDINATORE - RESPONSABILE DEL DIBATTITO PUBBLICO.	21.234,30 Euro

Codice CPV principale: 72224000-1

La copertura finanziaria è prevista con il finanziamento dell'intervento.

4. Luogo di esecuzione del servizio

I servizi in oggetto della presente procedura verranno svolti nel territorio oggetto dell'intervento (Comuni di Casalbuono, Montesano Sulla Marcellana, Padula, Buonabitacolo, Sanza) e presso la sede dell'Ente sito in Via Mezzacapo, 39, 84036, Sala Consilina (SA).

Codice NUTS: ITF35



5. Termine di esecuzione

La durata per l'espletamento degli incarichi in argomento è stimata ordinariamente in 120 giorni (centoventi giorni) dalla data di avvio del procedimento di dibattito pubblico, salvo le proroghe previste dall'allegato I.6 al D.Lgs. 36/2023. In ogni caso la prestazione richiesta si riterrà completata con la conclusione del dibattito pubblico ai sensi dell'art. 7 dell'allegato I.6 al D.Lgs. 36/2023.

6. Soggetti che possono presentare la manifestazione d'interesse

Il presente invito è rivolto ai professionisti regolarmente iscritti all'ordine professionale di appartenenza ovvero a società iscritte alla CCIAA, ovvero raggruppamenti di diversi operatori economici, per l'espletamento dell'incarico oggetto di candidatura.

Possono partecipare i soggetti singoli o associati, di cui all'art. 65 del Codice, ovvero:

- A. liberi professionisti;
- B. studi associati di liberi professionisti;
- C. società di professionisti;
- D. società di ingegneria;
- E. altre società iscritte alla CCIAA aventi ad oggetto sociale la prestazione di servizi di consulenza per la gestione di progetti e/o per il coordinamento del dibattito pubblico e/o per la gestione delle attività di comunicazione in ambito di progettazione partecipata.
- F. raggruppamenti costituiti da soggetti di cui ai punti precedenti.

Si precisa che:

- nel caso di cui al punto A) è richiesta l'iscrizione in albo/ordine professionale per i soli profili professionali di cui è previsto per obbligo di legge un regime ordinistico;
- nei casi di cui ai punti B), C), D), E) deve essere nominato un capogruppo nel ruolo di COORDINATORE – RESPONSABILE DEL DIBATTITO PUBBLICO in possesso dei requisiti di capacità professionale richiesti dall'art. 4 dell'allegato I.6 al D.Lgs. 36/2023 per le attività di cui si chiede l'iscrizione, cui sarà demandato il compito di rappresentanza nei confronti dell'Ente;
- nel caso di cui al punto F), qualora i raggruppamenti abbiano conferito mandato collettivo speciale con rappresentanza ad uno di essi, questi si qualifica come capogruppo e partecipa in nome e per conto proprio e dei mandatari; anche in questo caso, requisito indispensabile per l'ammissione alla selezione rimane il possesso da parte del capogruppo dei requisiti di cui al successivo punto 7, per le attività di cui si chiede l'iscrizione; è consentita la partecipazione alla selezione ai raggruppamenti anche se non

4 di 17



ancora costituiti e, in tal caso, l'istanza deve essere inoltrata e sottoscritta da tutti i soggetti che costituiranno il raggruppamento e contenere l'impegno che, in caso di affidamento dell'incarico, gli stessi conferiranno mandato collettivo speciale con rappresentanza ad uno di essi, qualificato come capogruppo, da indicare già in sede di manifestazione d'interesse.

È fatto divieto agli operatori economici di partecipare alla procedura in più di un raggruppamento temporaneo ovvero di partecipare alla procedura anche in forma individuale, qualora abbiano partecipato alla procedura medesima quali componenti di un raggruppamento.

7. Requisiti

Per essere iscritti nell'elenco occorre essere in possesso dei requisiti previsti nel presente avviso. I requisiti indicati sono richiesti a pena di esclusione.

7.2 Abilitazione MEPA

Possono presentare manifestazione d'interesse gli operatori economici che siano abilitati al Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MePA) di Consip SpA per l'iniziativa in oggetto, obbligatoriamente PRECISANDO nella domanda di partecipazione IL PROFILO/CATEGORIA DI ISCRIZIONE AL MEPA.

Si precisa che la mancata abilitazione al Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MePA) di Consip SpA da parte dell'operatore economico comporterà il possibile mancato avvio della successiva fase.

7.3 Requisiti di carattere generale

A pena di esclusione l'operatore economico dovrà essere in possesso dei seguenti requisiti:

- insussistenza delle cause di esclusione previste dagli articoli 94 al 98 del D.Lgs. n. 36/2026;
- di essere in regola con il versamento dei contributi previdenziali (DURC o Cassa di previdenza della categoria professionale di appartenenza secondo gli ordinamenti statutarî e i regolamenti vigenti);
- rispetto del divieto di cui all'articolo 68, co.14, del D.Lgs. n. 36/2023;
- insussistenza delle cause di incompatibilità di cui all'articolo 53, co. 16 ter, del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165.

7.4 Requisiti di idoneità professionale

- per il servizio da affidare, riportato nel prospetto di cui al precedente punto 3 del presente avviso,



laurea magistrale, laurea specialistica o equivalente laurea a ciclo unico del previgente ordinamento.

- per i servizi da affidare riportati al n° 1, è richiesta l'iscrizione all'albo professionale (solo per le professioni ordinistiche) o alla CCIAA per una attività pertinente anche se non coincidente con l'oggetto dell'appalto, mentre è esclusa la possibilità di partecipare alla manifestazione di interesse a quei professionisti che abbiano in corso con il Consorzio di Bonifica Integrale Vallo di Diano e Tanagro altri incarichi di prestazioni analoghe o abbiano completato le medesime operazioni da meno di sei mesi.
- Non possono assumere l'incarico di coordinatore responsabile del dibattito pubblico i soggetti residenti o domiciliati nel territorio della provincia ove la stessa opera è localizzata (**PROVINCIA DI SALERNO**).

7.5 Requisiti di capacità economica e finanziaria (art. 100, c. 11, D. Lgs. n. 36/2023)

Al fine di garantire una correlazione dell'esperienza richiesta al professionista con le tipologie delle prestazioni previste dalla presente indagine di mercato, l'operatore economico dovrà:

Per i servizi di cui alla posizione n° 1, riportate nel prospetto di cui al precedente punto 3 del presente avviso:

- L'operatore economico nel triennio antecedente alla data di pubblicazione del presente avviso abbia avuto un fatturato globale non inferiore al doppio di quello posto a base di appalto.

7.6 Requisiti di capacità tecniche e professionali (art. 100, c. 11, D. Lgs. n. 36/2026)

L'operatore economico dovrà, inoltre, possedere adeguata esperienza professionale, dimostrando l'espletamento di servizi professionali analoghi a quelli oggetto dell'affidamento nel triennio antecedente alla pubblicazione del presente avviso, la cui dichiarazione di veridicità sarà sotto la responsabilità del dichiarante nei modi previsti dal d.p.r. n. 445/2000. In particolare i servizi analoghi sono così definiti:

- Posizione n. 1: COORDINATORE – RESPONSABILE DEL DIBATTITO PUBBLICO.

L'operatore deve dichiarare e documentare di aver espletato nell'ultimo **quinquennio** i seguenti

Servizi analoghi:

- A1 - Incarico di coordinatore del dibattito pubblico ai sensi del DPCM 76/2018 ovvero di responsabile del dibattito pubblico ai sensi dell'art. 40 del D.Lgs. 40/2023;

O in alternativa



- A2 - Incarico di facilitatore e/o responsabile della comunicazione in processi di progettazione partecipata per grandi opere di ingegneria civile per l'importo complessivo delle opere progettate non inferiori al valore previsto per l'opera di cui al presente avviso (Importo presunto: Euro 106.0171.500,00);

O in alternativa

- A3 - Attività di ricerca scientifica e/o applicata in ambito universitario e/o presso centri di ricerca pubblici/privati e/o presso altre istituzioni accademiche e/o organismi internazionali nel settore della gestione dei conflitti sociali conseguenti a complesse trasformazioni urbane/territoriali, della progettazione partecipata di grandi opere di ingegneria e/o di problematiche analoghe.

O in alternativa

- A4 - Attività professionale nel settore della comunicazione di processi partecipativi di opere di ingegneria e/o di trasformazioni urbane e/o territoriali complesse.

8. Formazione dell'Elenco

All'esito dell'esame delle istanze pervenute e della documentazione allegata, verificata la sussistenza dei requisiti di ammissibilità di ordine generale e di capacità tecnico-professionale ed economico-finanziaria, il possesso dell'abilitazione al MEPA (con chiara specificazione della categoria di iscrizione) e la correttezza formale rispetto alle disposizioni contenute nel presente avviso verrà sottoposto il curriculum dei candidati alla previa valutazione di benessere da parte della COMMISSIONE NAZIONALE PER IL DIBATTITO PUBBLICO istituita presso il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

I candidati a cui risulteranno verificati i requisiti di partecipazione e che avranno ottenuto il benessere da parte della competente commissione nazionale per il dibattito pubblico, saranno iscritti nell'elenco dei candidati idonei per la posizione di cui al presente avviso, secondo l'ordine di arrivo, approvato con specifica deliberazione della deputazione amministrativa.

Resta inteso che, ai sensi dell'art. 4 c. 1 dell'allegato I.6 del codice, **il responsabile del dibattito pubblico è individuato dal Ministero competente per materia tra i suoi dirigenti.** Solo nel caso di



comprovata assenza di dirigenti pubblici in possesso dei requisiti di cui al precedente periodo, il responsabile del dibattito pubblico può essere individuato dalle stazioni appaltanti mediante procedura di cui al codice, configurandosi come appalto di servizi.

Di conseguenza, si darà seguito alla richiesta di offerta solo a seguito di mancata individuazione del coordinatore del dibattito pubblico da parte del ministero competente.

9. Modalità di affidamento degli incarichi

Il CONSORZIO DI BONIFICA procederà all'individuazione dall'elenco di almeno cinque operatori, se presenti in tale numero o superiore, da invitare a presentare una offerta per l'affidamento dello specifico incarico nel rispetto dei principi di non discriminazione, parità di trattamento, proporzionalità e trasparenza. In particolare, l'eventuale incarico ad uno dei soggetti inseriti nell'elenco, da affidare presuntivamente entro il termine del 30 ottobre 2023 con il successivo immediato avvio del procedimento di dibattito pubblico, previa negoziazione con uno degli strumenti messi a disposizione dal MEPA; la negoziazione avverrà con inviti rivolti contestualmente ad almeno cinque soggetti inseriti nell'elenco medesimo, se presenti, ed individuati dall'Amministrazione Consortile nel rispetto dei principi di non discriminazione, parità di trattamento, proporzionalità e trasparenza, selezionando prioritariamente i profili candidati in possesso del requisito di cui al punto A1 del par. 7.6 in ragione degli importi dei lavori oggetto di dibattito pubblico.

Potranno comunque essere invitati anche tutti gli operatori economici in possesso dei requisiti specificati nel precedente paragrafo "7.6" e regolarmente inseriti nell'elenco di cui al par. 8, senza limitazione alcuna, previo il benessere della succitata Commissione Nazionale.

Laddove nessuno degli operatori economici, che manifesterà la propria disponibilità, dimostrerà il possesso dei requisiti così come formulati nel presente avviso, l'amministrazione consortile potrà procedere all'affidamento del servizio consultando i cinque operatori che presentano il miglior curriculum con riferimento ai requisiti tecnici di cui al precedente punto 7.6. Gli operatori selezionati saranno sempre comunque sottoposti al previo benessere della commissione nazionale del dibattito pubblico.

Con il presente avviso non è posta in essere alcuna procedura concorsuale, paraconcorsuale o di gara d'appalto di evidenza pubblica, ma esclusivamente la ricerca di operatori economici che manifestino interesse all'affidamento dell'incarico.

Il Consorzio si riserva comunque la facoltà di selezionare ed invitare soggetti ulteriori rispetto all'elenco nel caso di servizi che richiedano professionalità particolari non presenti nell'elenco.

In tal caso troverà applicazione, compatibilmente alle esigenze concrete ed alle professionalità che si rendessero necessarie, il principio della rotazione.



In ogni caso non sorge alcun diritto o interesse ad inviare una richiesta di offerta in capo al soggetto che ha manifestato il proprio interesse a partecipare.

L'eventuale affidamento del servizio sarà effettuato ai sensi dell'art. 50 comma 1, lettera e), del D.Lgs. n. 36/2023, con l'utilizzo del Mercato elettronico. Ai sensi dell'art. 50, co. 4 del D.Lgs. n. 36/2023, l'affidatario sarà individuato con l'utilizzo del criterio del minor prezzo.

10. Clausola di riserva

In conformità a quanto stabilito dall'art. 2 dell'Allegato II.1 al D.Lgs. n. 36/2023, il presente Avviso non costituisce atto negoziale né un invito a partecipare a gare, ma unicamente la richiesta di manifestazione di interesse al quale potrà seguire l'eventuale richiesta di offerta per il servizio sopra descritto. Il presente avviso non vincola in alcun modo il Consorzio di Bonifica all'affidamento dei servizi in oggetto, senza che gli operatori economici possano reclamare alcuna pretesa a riguardo.

La richiesta di partecipazione redatta secondo il format (Allegato 1 – ISTANZA DI MANIFESTAZIONE DI INTERESSE E DICHIARAZIONI) non costituisce in alcun modo prova del possesso dei requisiti che dovranno essere accertati dall'Ente prima dell'affidamento dell'incarico.

11. Termini e Modalità di presentazione della manifestazione d'interesse

In conformità a quanto stabilito dall'art. 2 dell'Allegato II.1 al D.Lgs. n. 36/2023, il presente Avviso è pubblicato per 15 giorni consecutivi sul sito istituzionale del Consorzio.

Gli operatori interessati, ed in considerazione dell'imminente avvio del procedimento di dibattito pubblico, nel termine perentorio di 15 giorni a decorrere dalla data di pubblicazione del presente avviso all'albo pretorio on line dell'Ente e sul sito web dello stesso nella sezione Avvisi di gara, quindi dovranno far pervenire apposita istanza con le seguenti modalità:

- invio **ESCLUSIVAMENTE** (pena la non accettazione) da casella di posta elettronica certificata all'indirizzo bonificatanagro@gigapec.it.

L'oggetto della PEC dovrà essere: "Manifestazione di interesse a partecipare alla procedura per l'affidamento Servizio di Coordinatore Responsabile del Dibattito Pubblico ai sensi del DPCM 76/2018 e dell'art. 40 del D.Lgs. 36/2023 relativo all'intervento di "Regolazione dei deflussi della parte alta del Bacino Idrografico del fiume Tanagro e utilizzo delle acque in agricoltura: Progetto Diga Casalbuono e Schema Idrico di connessione idraulica ai comprensori irrigui del Vallo di Diano, dell'Alto Bussento e della Piana del Sele - 1° Lotto" CUP B52E20000180007 - CIG: A00ECF6CAD".

La domanda di partecipazione deve essere firmata, a pena di irricevibilità, dal legale rappresentante dell'impresa o dal suo procuratore ed in tal caso va allegata copia conforme



MINISTERO DELL'AGRICOLTURA
DELLA SOVRANITA' ALIMENTARE
E DELLE FORESTE



DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE EUROPEE ED INTERNAZIONALI E DELLO SVILUPPO
RURALE - DIREZIONE GENERALE DELLO SVILUPPO RURALE
Autorità di Gestione del sotto piano operativo 2 POA 2014-2020.
Interventi nel campo delle infrastrutture irrigue

Decreto di Concessione del contributo pubblico di finanziamento
(Decreto MIPAAF-DISR01 n. 0219485 del 16/05/2022)

all'originale della relativa procura da cui si evincono i poteri di rappresentanza. Saranno parimenti irricevibili le manifestazioni di interesse prive di sottoscrizione.

Non saranno ammesse le manifestazioni di interesse pervenute oltre il termine stabilito.

**E' PREFERIBILE L'INVIO DI UN UNICO FILE PDF O CARTELLA FORMATO .ZIP
CONTENENTE ISTANZA, CURRICULUM VITAE E Documento di Identità.**

I candidati le cui domande, trasmesse a mezzo pec, non siano pervenute entro il termine delle ore **18.00 del 28/09/2023, data fissata per la scadenza**, non saranno inseriti nell'elenco dei professionisti cui eventualmente affidare incarichi.

Il recapito tempestivo del plico rimane ad esclusivo rischio del mittente.

Non si terrà conto e quindi saranno automaticamente escluse dalla procedura di selezione, le manifestazioni di interesse pervenute dopo tale scadenza.

La manifestazione di interesse dovrà essere presentata utilizzando l'apposito modello, allegato al presente avviso, con allegata copia fotostatica del documento di identità in corso di validità del sottoscrittore e firmato digitalmente dal dichiarante.

L'Ente non si assume alcuna responsabilità né per le domande pervenute oltre il termine previsto, né per la dispersione di comunicazioni dipendente da inesatte indicazioni del recapito da parte del candidato, oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi comunque imputabili a fatto di terzi a caso fortuito o a forza maggiore.

Saranno escluse le richieste di manifestazioni di interesse pervenute con modalità e termini diversi da quelli di cui sopra.

12. Termini di partecipazione

I concorrenti interessati a partecipare alla presente procedura dovranno far pervenire al Consorzio di Bonifica, secondo le specifiche di seguito indicate, *pena l'esclusione*, la seguente documentazione:

- **ISTANZA DI MANIFESTAZIONE DI INTERESSE**, sottoscritta dal candidato se trattasi di professionista singolo, dal capogruppo se trattasi di società, con l'indicazione della tipologia di incarico per le quali si partecipa, sotto forma di dichiarazione, resa ai sensi del D.P.R. 445/2000, (Allegato 1 – ISTANZA DI MANIFESTAZIONE DI INTERESSE E DICHIARAZIONI) contenente:



- dichiarazione di essere abilitato, alla data di scadenza della manifestazione di interesse, al Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MePA) di Consip SpA **specificando** l'iniziativa di abilitazione, coerente con il profilo oggetto di candidatura “**Servizio di coordinatore responsabile del dibattito pubblico**”.

- insussistenza dei divieti di cui all'art. 94 e 95 del Codice.
 - di essere in regola con il versamento dei contributi previdenziali (DURC o Cassa di previdenza della categoria professionale di appartenenza secondo gli ordinamenti statuari e i regolamenti vigenti);
 - insussistenza delle cause di incompatibilità di cui all'articolo 53, co. 16 ter , del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165.
 - possesso della qualifica professionale coerente con la prestazione professionale da svolgere, ossia l'iscrizione all'albo e/o all'ordine professionale (qualora prevista per la propria categoria professionale di appartenenza) o al registro della CCIAA riguardante l'esecuzione dei servizi oggetto della presente procedura.
- Copia fotostatica del documento di identità del/i sottoscrittore/i.
 - Curriculum con l'indicazione delle esperienze maggiormente significative rispetto ai **SOLI** servizi oggetto di candidatura, riportando le categorie professionali di riferimento per ciascun servizio e con la limitazione temporale **all'ultimo quinquennio**.
 - Nel caso di professionisti associati, di associazioni temporanee di professionisti già costituite (o da costituirsi), di società di ingegneria, di altre società, di consorzi stabili, ecc. dovrà essere fornito l'elenco dei professionisti che svolgeranno i servizi con la specifica delle rispettive qualifiche professionali.

13. Specificazione

Trattandosi di ricerca di mercato finalizzata ad individuare gli operatori interessati a contrattare con il Consorzio di Bonifica, non occorre, in questa fase, presentare offerte, ma sola la manifestazione d'interesse con schema di domanda, dichiarazioni e curriculum.

Il Consorzio non è in alcun modo vincolato a procedere agli affidamenti, che sono solo programmati, fermo restando che, qualora proceda agli stessi affidamenti, è obbligato a prendere in considerazione le manifestazioni di interesse presentate in seguito alla pubblicazione del presente avviso.

Gli incarichi, qualora si proceda agli affidamenti, sono conferiti con specifico provvedimento recante l'approvazione di apposita convenzione e solo dopo aver verificato la veridicità di quanto dichiarato dal professionista a mezzo portale ANAC – tramite FVOE (ex PASSOE).



I raggruppamenti temporanei prima dell'eventuale affidamento dell'incarico dovranno produrre gli atti attestanti la formale costituzione dei raggruppamenti suddetti. Per tutta la durata dell'incarico non potrà essere modificata la composizione del raggruppamento.

L'affidatario dell'incarico non potrà avvalersi del subappalto.

Il presente avviso ha efficacia solo limitatamente all'attuazione del progetto in oggetto.

Per quanto qui non espressamente previsto si rinvia alla normativa vigente in materia.

14. Pubblicità

Il presente avviso viene pubblicato all'Albo Pretorio del Consorzio e dei Comuni oggetto di intervento (Casalbuono, Montesano Sulla Marcellana, Padula, Buonabitacolo, Sanza, Sala Consilina), sul sito istituzionale dell'ente, sul sito della Banca Dati Nazionale dei Contratti Pubblici dell'ANAC (c.2. art. 2 allegato II.1 del codice) per 15 giorni consecutivi.

Si prevede altresì la pubblicazione su n. 1 quotidiano a tiratura nazionale: www.appaltitalia.it.

15. Trattamento dei dati personali

I dati di cui la Stazione Appaltante entrerà in possesso a seguito della presente procedura saranno trattati nel rispetto delle vigenti disposizioni dettate dal Reg. UE 2016/679 e comunque utilizzati esclusivamente per le finalità legate alla gestione dell'Avviso medesimo.

Ai sensi del Regolamento Europeo 679/2016 (GDPR), artt da 16 a 22, e della normativa nazionale, l'interessato può, secondo le modalità e nei limiti previsti dalla vigente normativa, esercitare i seguenti diritti: diritto di rettifica, diritto alla cancellazione, diritto di limitazione del trattamento, diritto di ottenere la notifica dal titolare del trattamento nei casi di rettifica o cancellazione dei dati personali o di cancellazione degli stessi, diritto alla portabilità, diritto di opposizione, diritto di rifiutare il processo automatizzato.

Per esercitare i diritti sopra citati l'interessato dovrà rivolgere apposita richiesta scritta indirizzata al titolare del trattamento dei dati:

Consorzio di Bonifica Integrale Vallo di Diano e Tanagro, Via Mezzacapo, 39, 84036, Sala Consilina (SA)
e-mail: info@bonificatanagro.it - posta certificata: bonificatanagro@gigapec.it.

16. Informazioni

Ogni informazione o chiarimento in ordine al presente avviso può essere richiesto al Responsabile del Procedimento: **Ing. Domenico Macellaro**

Contatti: Email: macellaro@bonificatanagro.it, Pec: bonificatanagro@gigapec.it, Tel. +39 097521004.

Sala Consilina, 13/09/2023



MINISTERO DELL'AGRICOLTURA
DELLA SOVRANITA' ALIMENTARE
E DELLE FORESTE



DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE EUROPEE ED INTERNAZIONALI E DELLO SVILUPPO
RURALE - DIREZIONE GENERALE DELLO SVILUPPO RURALE
Autorità di Gestione del sotto piano operativo 2 POA 2014-2020.
Interventi nel campo delle infrastrutture irrigue

Decreto di Concessione del contributo pubblico di finanziamento
(Decreto MIPAAF-DISR01 n. 0219485 del 16/05/2022)

Il Responsabile del Procedimento
Ing. Domenico Macellaro

Il Presidente del Consorzio
Dott. Beniamino Curcio

Allegati:

- *Modello - Istanza di partecipazione manifestazione di interesse.*
- *"Appendice A" specifiche prestazionali per ciascun profilo.*



APPENDICE "A":

Il presente allegato riporta un elenco delle attività previste dall'incarico, con relativo schema per la stima dell'onorario della prestazione professionale richiesta, fermo restando che il dettaglio delle attività oggetto dell'incarico sarà descritto nel Disciplinare tecnico-prestazionale, che sarà parte integrante del contratto.

Posizione 1 – COORDINATORE RESPONSABILE DEL DIBATTITO PUBBLICO.

I compiti del Coordinatore responsabile del dibattito pubblico ai sensi dell'allegato I.6 del D.Lgs. 36/2023 sono specificati dall'articolo 4 comma 3 nell'ambito del procedimento di dibattito pubblico come definito nello specifico del medesimo allegato I.6:

Il coordinatore responsabile del dibattito pubblico svolge le seguenti mansioni (art. 3):

- a) progetta le modalità di svolgimento del dibattito pubblico ed elabora, entro un mese dal conferimento dell'incarico, il documento di progetto del dibattito pubblico, stabilendo i temi di discussione, le modalità di partecipazione e comunicazione al pubblico, esclusivamente con l'utilizzo di strumenti informatici e telematici, salva la sussistenza di specifiche esigenze, motivate sulla base di elementi oggettivi, che rendano necessaria la calendarizzazione di incontri con diverse modalità;
- b) valuta, ed eventualmente richiede, per una sola volta ed entro quindici giorni dalla sua ricezione, integrazioni e modifiche alla relazione di progetto di cui all'articolo 5, comma 1, lettera a);
- c) favorisce il confronto tra tutti i partecipanti al dibattito;
- d) in modo oggettivo e trasparente, definisce e attua le modalità di comunicazione e informazione al pubblico, curando l'organizzazione e gli aggiornamenti della sezione del sito istituzionale di afferenza;
- e) redige la relazione conclusiva del dibattito pubblico di cui all'articolo 7, comma 1;
- f) valutare i risultati e le proposte emersi nel corso del dibattito pubblico e redigere un documento conclusivo in cui si evidenzia la volontà o meno di realizzare l'intervento, le eventuali modifiche da apportare al progetto e le ragioni che hanno condotto a non accogliere eventuali proposte;
- g) sostenere i costi relativi allo svolgimento del dibattito pubblico, previsti negli oneri della progettazione dell'intervento di cui all'articolo 41, comma 9, del codice.

STIMA DELL'IMPORTO DEL SERVIZIO IN APPALTO

Dalle tabelle allegate alla relazione di attuazione sul dibattito pubblico, presentata dalla Commissione Nazionale del dibattito pubblico del MIT alla Camera dei Deputati a gennaio 2023, si evince che il corrispettivo a base d'asta mediamente assunto nei procedimenti finora attivati ed oggetto di

14 di 17



monitoraggio da parte della medesima commissione, ne è seguito che in genere il costo del servizio è stato determinato con un **parametro non superiore allo 0,02%** dell'importo lordo del progetto.

Per il caso specifico, poiché l'importo presunto delle opere stabilite a base di appalto sono state stimate nello studio di fattibilità del consorzio finanziato dal MIPAAF DISR 01 pari ad **Euro 106.171.500,00**, oltre IVA, se ne è dedotto che il costo presunto della prestazione del servizio richiesto a base d'asta è stimato pari ad **Euro 21.234,30** (Euro 106.171.500,00*0.02%), oltre IVA e cassa professionale se dovute.

ALLEGATO I.6 DEL D.LGS. 36/2023

Art. 1. Opere soggette a dibattito pubblico obbligatorio.

1. Sono soggette a dibattito pubblico obbligatorio, ai sensi dell'articolo 40, commi 1 e 8, del codice, le opere rientranti nelle tipologie di cui alla Tabella 1.

2. I parametri di riferimento delle soglie dimensionali delle opere inserite nella tabella 1 annessa al presente allegato sono ridotti del 50 per cento se si tratta, con riferimento a particolari esigenze di salvaguardia, di interventi ricadenti, anche in parte:

- su beni del patrimonio culturale e naturale iscritti nella Lista del Patrimonio Mondiale dell'UNESCO, ai sensi della Conferenza sul Patrimonio Mondiale del 1977;
- nella zona tampone come definita nelle Linee guida operative emanate dall'UNESCO;
- nei parchi nazionali e regionali e nelle aree marine protette.

3. Per le opere di cui alla Tabella 1, di importo compreso tra la soglia ivi indicata e due terzi della medesima, la stazione appaltante o l'ente concedente indice il dibattito pubblico su richiesta:

- della Presidenza del Consiglio dei ministri o dei Ministeri direttamente interessati alla realizzazione dell'opera;
- di un Consiglio regionale o di una provincia o di una città metropolitana o di un comune capoluogo di provincia territorialmente interessati dall'intervento;
- di uno o più consigli comunali o di unioni di comuni territorialmente interessati dall'intervento, se complessivamente rappresentativi di almeno centomila abitanti;
- di almeno cinquantamila cittadini elettori nei territori in cui è previsto l'intervento;
- di almeno un terzo dei cittadini elettori per gli interventi che interessano le isole con non più di centomila abitanti e per il territorio di comuni di montagna

Art 2. Esclusioni

1. Il dibattito pubblico è escluso:

- per le opere previste dai Titoli V e VI della Parte VII del libro II del codice e per quelle di difesa nazionale di cui all'articolo 233 del codice dell'ordinamento militare di cui al decreto legislativo 15 marzo 2010, n. 66;
- per interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, restauri, adeguamenti tecnologici e completamenti; c) per le opere già sottoposte a procedure preliminari di consultazione pubblica sulla base di norme europee.



Art. 3. Indizione del dibattito pubblico.

1. Le stazioni appaltanti e gli enti concedenti individuano, ciascuno secondo il proprio ordinamento, il soggetto titolare del potere di indire il dibattito pubblico che si svolge nelle fasi iniziali di elaborazione di un progetto di un'opera o di un intervento, in relazione ai contenuti del progetto di fattibilità ovvero del documento di fattibilità delle eventuali alternative progettuali. 2. Il dibattito pubblico ha avvio con la pubblicazione, ai sensi dell'articolo 40, comma 3, del codice, della relazione di progetto dell'opera di cui all'articolo 5, comma 1, lettera a), del presente allegato.

Art. 4. Responsabile del dibattito pubblico

1. Il responsabile dell'unità organizzativa titolare del potere di spesa nomina, con immediatezza e, comunque, entro dieci giorni dalla determinazione di indizione di cui all'articolo 3, comma 1, il responsabile del dibattito pubblico tra i dipendenti in possesso di comprovata esperienza e competenza nella gestione di processi partecipativi, ovvero nella gestione ed esecuzione di attività di programmazione e pianificazione in materia infrastrutturale, urbanistica, territoriale e socio-economica. Su richiesta delle stazioni appaltanti o degli enti concedenti, il responsabile del dibattito pubblico è individuato dal Ministero competente per materia tra i suoi dirigenti. Se l'amministrazione aggiudicatrice o l'ente aggiudicatore è un Ministero, il responsabile del dibattito pubblico è designato dalla Presidenza del Consiglio dei ministri tra i dirigenti delle pubbliche amministrazioni estranee al ministero interessato. Nel caso di comprovata assenza di dirigenti pubblici in possesso dei requisiti di cui al primo periodo, il responsabile del dibattito pubblico può essere individuato dalle stazioni appaltanti o dagli enti concedenti mediante procedura di cui al codice, configurandosi come appalto di servizi.

2. Non possono assumere l'incarico di coordinatore responsabile del dibattito pubblico i soggetti residenti o domiciliati nel territorio di una provincia o di una città metropolitana ove la stessa opera è localizzata.

3. Il responsabile del dibattito pubblico:

- progetta le modalità di svolgimento del dibattito pubblico ed elabora, entro un mese dal conferimento dell'incarico, il documento di progetto del dibattito pubblico, stabilendo i temi di discussione, le modalità di partecipazione e comunicazione al pubblico, esclusivamente con l'utilizzo di strumenti informatici e telematici, salva la sussistenza di specifiche esigenze, motivate sulla base di elementi oggettivi, che rendano necessaria la calendarizzazione di incontri con diverse modalità;
- valuta, ed eventualmente richiede, per una sola volta ed entro quindici giorni dalla sua ricezione, integrazioni e modifiche alla relazione di progetto di cui all'articolo 5, comma 1, lettera a);
- favorisce il confronto tra tutti i partecipanti al dibattito;
- in modo oggettivo e trasparente, definisce e attua le modalità di comunicazione e informazione al pubblico, curando l'organizzazione e gli aggiornamenti della sezione del sito istituzionale di afferenza;
- redige la relazione conclusiva del dibattito pubblico di cui all'articolo 7, comma 1;
- valutare i risultati e le proposte emersi nel corso del dibattito pubblico e redigere un documento conclusivo in cui si evidenzia la volontà o meno di realizzare l'intervento, le eventuali modifiche da apportare al progetto e le ragioni che hanno condotto a non accogliere eventuali proposte;
- sostenere i costi relativi allo svolgimento del dibattito pubblico, previsti negli oneri della progettazione dell'intervento di cui all'articolo 41, comma 9, del codice.

Art. 5. Funzioni e compiti della stazione appaltante e dell'ente concedente.

1. La stazione appaltante o l'ente concedente provvede a:

- elaborare la relazione di progetto dell'opera, scritta in linguaggio chiaro e comprensibile, in cui è motivata l'opportunità dell'intervento e sono descritte le soluzioni progettuali proposte, comprensive delle valutazioni degli impatti sociali, ambientali ed economici, in coerenza con le linee guida di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 29 dicembre 2011, n. 228;



MINISTERO DELL'AGRICOLTURA
DELLA SOVRANITA' ALIMENTARE
E DELLE FORESTE



DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE EUROPEE ED INTERNAZIONALI E DELLO SVILUPPO
RURALE - DIREZIONE GENERALE DELLO SVILUPPO RURALE
Autorità di Gestione del sotto piano operativo 2 POA 2014-2020.
Interventi nel campo delle infrastrutture irrigue

Decreto di Concessione del contributo pubblico di finanziamento
(Decreto MIPAAF-DISR01 n. 0219485 del 16/05/2022)

- b) pubblicare sul proprio sito istituzionale e richiedere la pubblicazione sui siti istituzionali delle amministrazioni locali interessate dall'intervento della relazione di cui alla lettera a);
- c) comunicare al Dipartimento per le opere pubbliche, le politiche abitative e urbane, le infrastrutture idriche e le risorse umane e strumentali del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti l'indizione del procedimento del dibattito pubblico e la relativa conclusione;
- d) fornire le informazioni sull'intervento e, ove significativo, sulle alternative progettuali esaminate nella prima fase del progetto di fattibilità;
- e) partecipare in modo attivo alle attività previste dal dibattito pubblico e fornire il supporto necessario per rispondere ai quesiti emersi nel corso del dibattito pubblico;

Art. 6. Svolgimento del dibattito pubblico.

1. Dalla pubblicazione di cui all'articolo 3, comma 2, decorrono i termini di conclusione di cui all'articolo 40, comma 5, del codice.
2. Il titolare del potere di indire il dibattito pubblico può prorogarne una sola volta e per la durata massima di due mesi il termine di conclusione di cui al comma 1, in caso di comprovata e motivata necessità.
3. Gli enti legittimati ai sensi dell'articolo 40, comma 4, del codice, nel termine ivi stabilito, possono presentare osservazioni e proposte con le modalità stabilite dal responsabile del dibattito pubblico in conformità alle previsioni dell'articolo 4, comma 3, lettera a).

Art. 7. Conclusione del dibattito pubblico.

1. Nel termine di cui all'articolo 40, comma 5, del codice, il responsabile del dibattito pubblico presenta alla stazione appaltante o all'ente concedente la relazione conclusiva sull'andamento dell'intera procedura, oggetto di pubblicazione sul sito istituzionale della stazione appaltante o dell'ente concedente, nonché sui siti istituzionali delle amministrazioni locali interessate dall'intervento, che contiene:
 - a) la descrizione delle attività svolte nel corso del dibattito pubblico;
 - b) la sintesi dei temi, in modo imparziale, trasparente e oggettivo, delle posizioni e delle proposte emerse nel corso del dibattito;
 - c) la descrizione delle questioni aperte e maggiormente problematiche rispetto alle quali si chiede alla stazione appaltante o all'ente concedente di prendere posizione nella relazione conclusiva, di cui all'articolo 4, comma 3, lettera e), con l'eventuale indicazione delle proposte ritenute meritevoli di accoglimento.
2. La stazione appaltante o l'ente concedente, entro due mesi successivi dalla ricezione della relazione di cui al comma 1, adotta il proprio documento conclusivo, di cui all'articolo 5, comma 1, lettera f), del quale viene data comunicazione mediante pubblicazione sul proprio sito istituzionale e sui siti istituzionali delle amministrazioni locali interessate dall'intervento, nonché al Dipartimento di cui all'articolo 5, comma 1, lettera c).